22.10.2022Conferenza

Diritto all'aborto. Dobbiamo parlarne

Tavolo di discussione:

CONSULENZA
con Silvia Camin

Nata a Bolzano, cresciuta in una famiglia e in un contesto femminista. Ha studiato a Bologna ed é tornata a Bolzano nel 1997 ha iniziato a collaborare con il consultorio Aied, come fisioterapista, educatrice perinatale e insegnante di massaggio infantile. Nel lavoro in consultorio e come libera professionista si é occupata prevalentemente dell'accompagnamento alle diverse fasi di vita della donna. Ha lavorato in diversi ambiti associativi per promuovere una genitorialità condivisa e una cultura rispettosa dei bisogni dei bambini e delle bambine.Dal 1997 ha partecipato alle riunioni del direttivo dell'Aied di Bolzano, ha fatto parte del Consiglio nazionale dell'Aied e dal 2016 è la presidente della sezione – Andreina Emeri di Bolzano.

Moderazione: Roberta Ciola

Resoconto: Roberta Ciola, Sigrid Pisanu

Il giro di osservazioni/domande/ proposte inizia dall'osservazione di una ginecologa. Vale come input informativo attorno al quale vengono di seguito fatte ipotesi, aggiunte informazioni e formulate indicazioni operative condivise.

1. Osservazione:
   Sono in aumento le giovani donne che mostrano resistenza a fare uso della pillola anticoncezionale, con la motivazione che si tratti di ormoni che possono essere nocivi per la salute, oltre al fatto che c'è il rischio di ingrassare.

   Si tratta però dell'unico anticoncezionale possibile per la fascia delle giovani donne, e quindi bisognerebbe capire come fare per non demonizzarlo.

   Discussione:

   Si tratta di un fenomeno da tenere sotto osservazione, anche da parte dei consultori.

   Ci si domanda sui perché e si fanno ipotesi:

   Vi è una forte pressione sociale rispetto al corpo e alla tutela della salute, che cosa fa bene e che cosa fa male. Spesso le informazionia questo proposito derivano dai canali social,che non sono néattendibili né veritieri.

   Un'altra ipotesi è che le nuove generazioni usino di più i preservativi e la pillola del giorno dopo, che per assurdo è più accessibile della pillola convenzionale.

   Nei consultori con le/i giovani si parla chiaramente sia degli effetti benefici che di quelli critici dell'uso della pillola.

   In genere si è notato che le nuove generazioni hanno molte libertà ma poca informazione.

È necessario avere una visione d'insieme.

Se si tratta di usare anticoncezionali per rapporti occasionali, la pillola convenzionale ha i seguenti svantaggi: deve essere assunta per periodo prolungati, contiene ormoni, e ha un costo economico a carico di chi la assume. Da qui può derivare la scelta dell'uso dei preservativi e della pillola del giorno dopo nel caso di necessità, che sono meno costosi e più accessibili, non serve la ricetta medica e si acquistano facilmente.

Indicazione:

La richiesta è di contrastare con informazioni attendibili eventualmente anche sui social media le informazioni fake in circolazione, di **fare forza per richiedere la gratuità della pillola convenzionale soprattutto per le fasce giovani e più deboli economicamente.**

2. Osservazione:

Ci sono anche donne adulte che hanno difficoltà a parlare di interruzione di gravidanza volontaria, a prendere una decisione o solo anche a pensarci. La domanda è: "Chi si rivolge ai consultori?"

Discussione:

Si tratta per la maggior parte di donne tra i 25 e i 45 anni. Le giovani sono aumentate da quando i consultori fanno gli interventi nelle scuole, anche se permane una certa difficoltà a parlare di sessualità.

Ai consultori si rivolgono: persone in momenti specifici della loro vita, persone che fanno dei percorsi lunghi, giovani che sentono un forte peso sociale.

Grazie al fatto che nel consultorio vi sono équipe multidisciplinari, vi sono giovani che vi accedono per un motivo, ma poi vi restano per affrontare altri temi specifici anche duranteil resto della loro vita.

Indicazione:

È necessario divulgare maggiori informazioni su canali attendibili e sostenere i servizi specializzati. Soprattutto su temi che sono ancora tabù.

CONCLUSIONI:

- **È importante fare rete e aumentare le occasioni di scambio tra persone appartenenti a gruppi di interesse diversi**

- **Organizzarsi per reagire nel caso che i consultori vengano limitati nel proprio lavoro di consulenzarispetto alla contraccezione e all'interruzione volontaria della gravidanza.**

- **Oppure nel caso in cui vengano messi in discussione la loro libertà di scelta sui possibili interventi e ilruolo che rivestono nello scenario sociosanitario del territorio.**

- **Stimolare la parte politica a partecipare e sostenere il lavoro dei consultori e delle altre parti interessate e attive**

- **Sostenere l'attività educativa nelle scuole per imparare a gestire l'affettività e la sessualità, la relazione e la tutela del proprio corpo.**

- **Fare forza per richiedere la gratuità della pillola convenzionale soprattutto per le fasce giovani e più deboli economicamente come già ora in altre poche regioni Italiane.**

-